

le cose de' possedimenti del clero, a migliorare le leggi circa l'età maggiore, le doti, lo stato vedovile, i testamenti, le successioni; ad aumentare le precauzioni nei contratti e a provvedere specialmente negli argomenti di locazioni, di prelazioni ecc.

Siccome poi l'uso della lingua latina andava sempre più perdendosi tra il popolo, è probabile che a quei tempi medesimi abbia ad attribuirsi la traduzione fatta dello statuto in dialetto veneziano e che tuttor si conserva nella Biblioteca Marciana.

Per le quali cose tutte il principato di Andrea Dandolo è a mettersi certamente tra i più famosi della veneta storia.

